

19° CONGRESSO SIVAR 10 - 12 MAGGIO 2017

19th CONGRESS OF SIVAR





Quale certificazione per il benessere animale? Norme, progetti e proposte per l'allevamento

Silvia Tramontin - Direttore Dip. Laboratori di prova

SIVAR – 19° Congresso Internazionale
Cremona, 12 maggio 2017



L'obiettivo finale della certificazione consiste nell'infondere fiducia nei consumatori che il processo soddisfa i requisiti specificati



Il valore della certificazione è il grado di fiducia che si stabilisce mediante una dimostrazione imparziale e competente effettuata da una terza parte di soddisfacimento di requisiti specificati



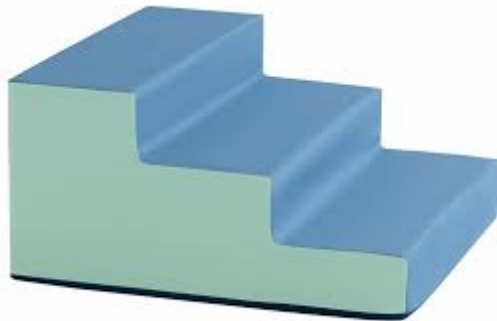
La credibilità delle certificazioni dipende dalle organizzazioni che le emettono

Autodichiarazione

Attestazione di prima parte

Certificazione

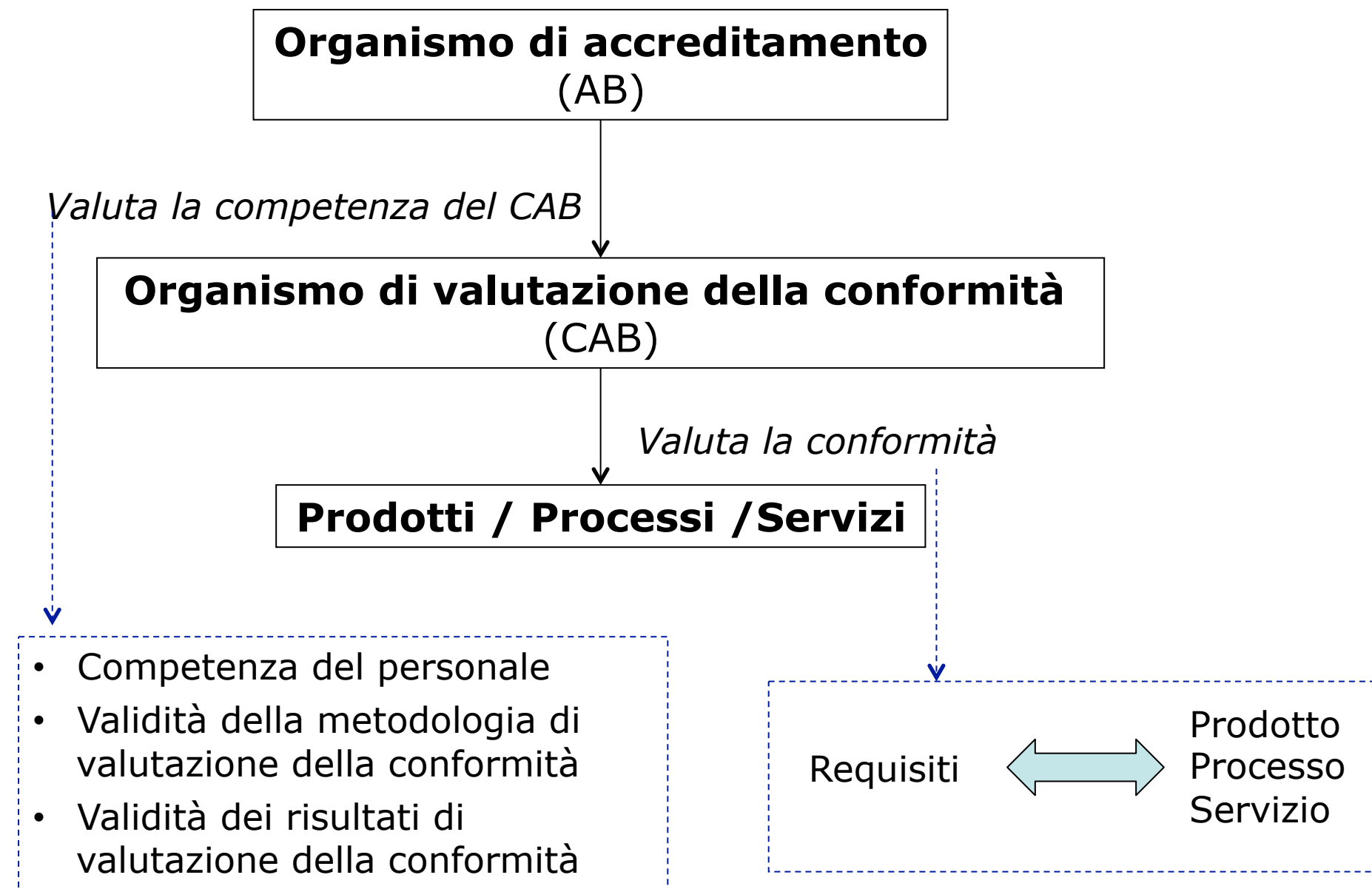
Attestazione di terza parte



Certificazione accreditata

Attestazione di terza parte rilasciata sotto accreditamento

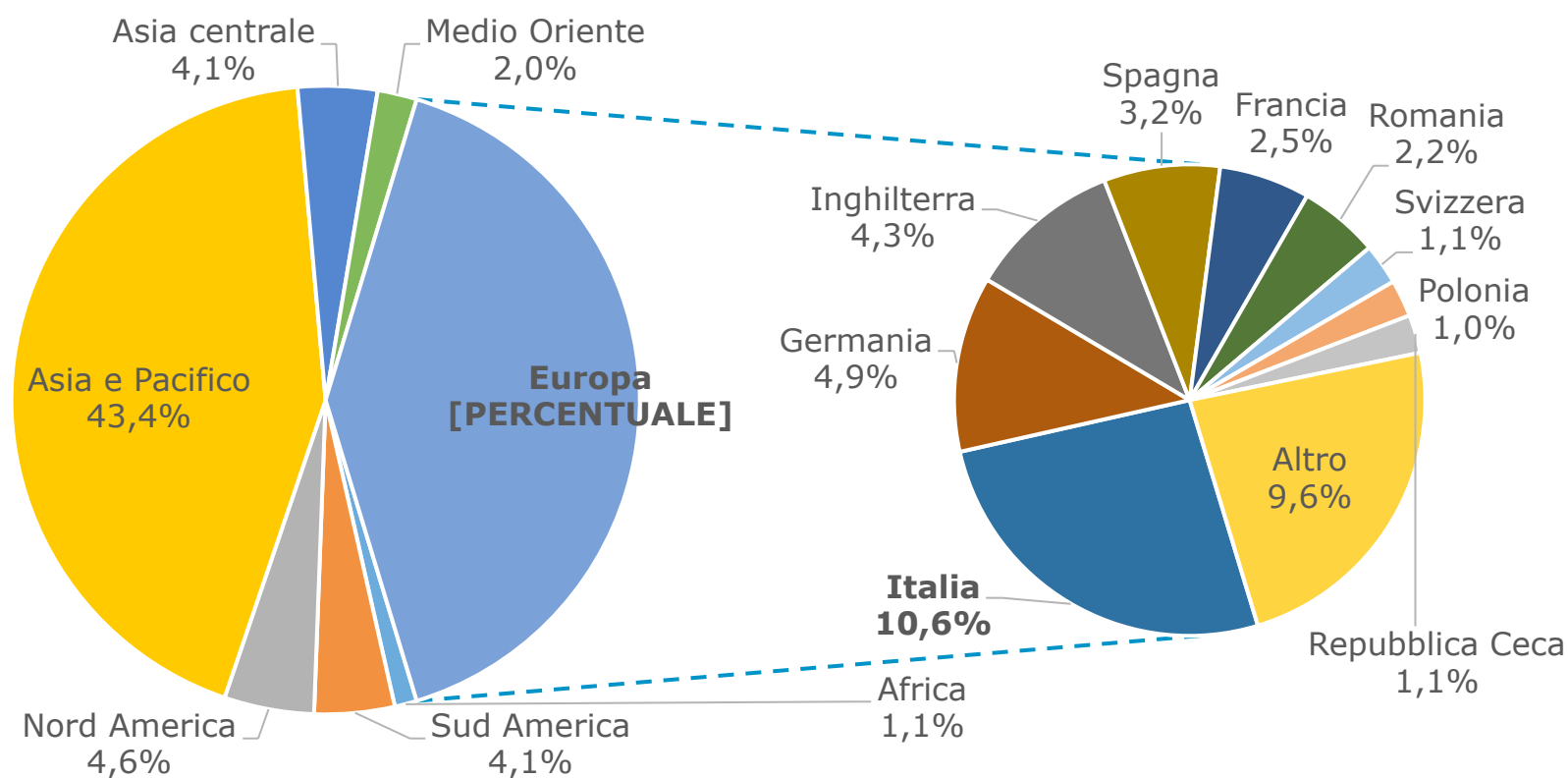
Accreditamento: *attestazione da parte dell'organismo nazionale di accreditamento che certifica che un organismo è competente per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità*







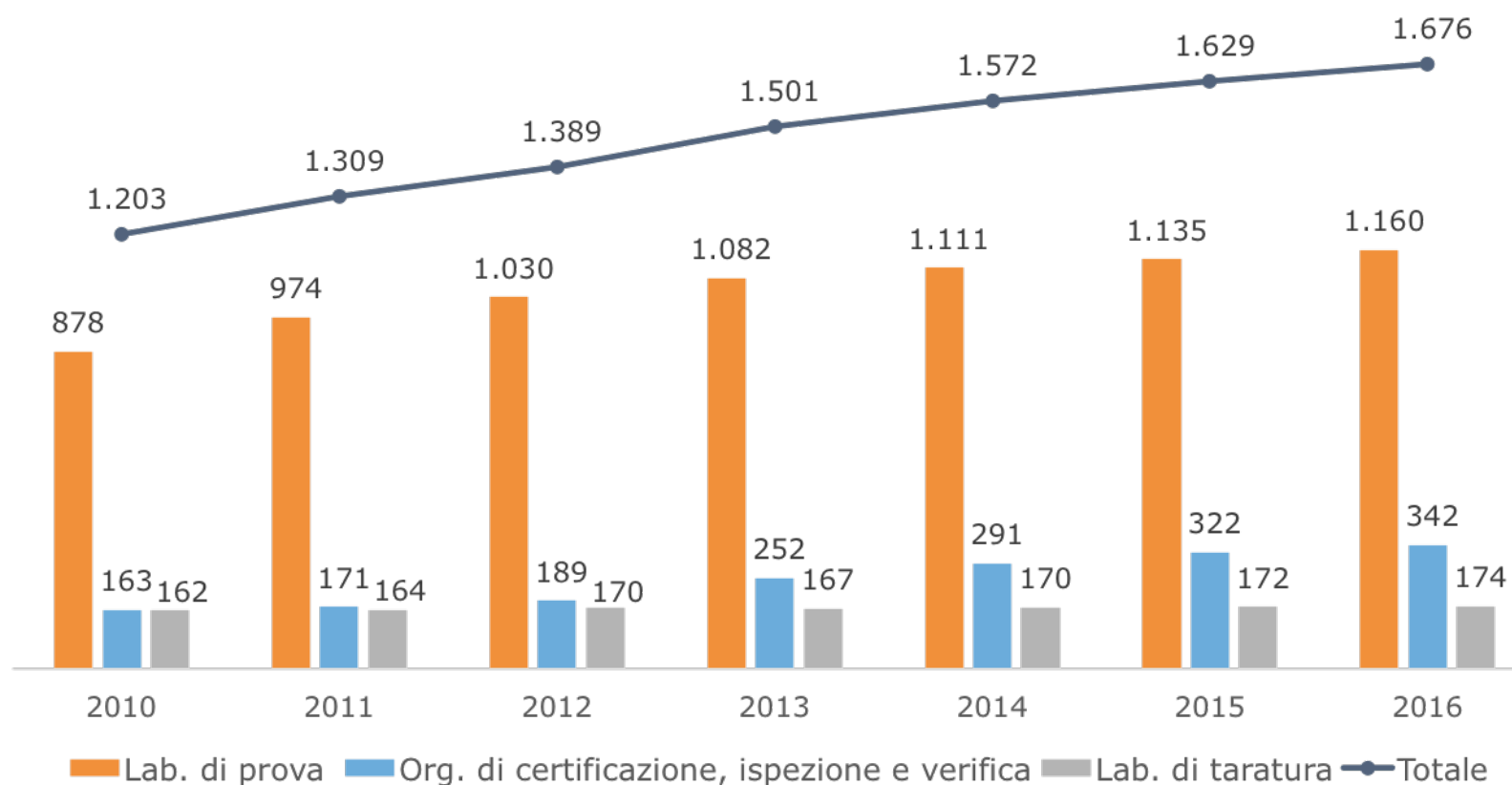
1,5 milioni: certificazioni nel mondo*;
600mila in Europa,
>160mila in Italia (1° in Europa e 2° nel mondo)



Fonte ISO

(*) I dati analizzati si riferiscono alle certificazioni di cui alle norme; ISO 9001, ISO 13485, ISO 14001, ISO/IEC 20000-1:2011, ISO 22000, ISO 22301, ISO 50001, ISO/IEC 27001, ISO/TS 16949.

Numero dei soggetti accreditati 2016 vs 2010: **+39%**



CERTIFICAZIONE

SISTEMI DI GESTIONE → ISO/IEC 17021

PRODOTTI / PROCESSI / SERVIZI → ISO/IEC 17065

PERSONE → ISO/IEC 17024

ISPEZIONE

→ ISO/IEC 17020

Valutazione della situazione (ad es. livello di benessere)
Fornisce una "fotografia" dello stato dell'allevamento al momento della ispezione, non prevede la concessione dell'uso del marchio da parte dell'ispezionato, ecc.

La certificazione di prodotto /processo nasce da:

- l'esigenza del mercato di posizionare, valorizzare e differenziare un prodotto
- la volontà di informare il consumatore sulle caratteristiche che differenziano il prodotto dagli altri della stessa categoria.

- RISCHI
- Creare barriere commerciali non tariffarie
 - Dare troppa importanza al "bollino"



Lo **schema di certificazione** stabilisce le procedure e le modalità di gestione per valutare la conformità ai requisiti specificati relativi ad un prodotto/ processo/ servizio e a rilasciare la certificazione di prodotto



Certificazione di prodotto/processo

REGOLE

- Tipologia e frequenza dei controlli
- Misure e prove
- Gestione esiti negativi dei controlli
- Qualifica auditor
- Regole sull'uso del marchio
- Requisiti specifici dello schema
- Sorveglianza

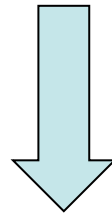
REQUISITI

- Descrizione
- Caratteristiche oggetto di certificazione
- Metodi di prova e di campionamento (se applicabili)
- Valori di accettabilità
- Marcatura / etichettatura



Certificazione di prodotto/processo

L'organismo che rilascia la certificazione di prodotto deve essere conforme alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012** *Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi*



Requisiti per la competenza, l'imparzialità,
l'indipendenza e il funzionamento dell'ente di
certificazione

L'iter di certificazione prevede i seguenti principali step:



Lo schema di certificazione può essere accreditato se :

- stabilisce requisiti migliorativi rispetto a quanto già richiesto dalla normativa cogente
- la certificazione consente un reale valore aggiunto

Non sono accreditabili:

- schemi di certificazione che coprono solo ed esclusivamente aspetti già obbligatori per legge
- le certificazioni di prodotto povere di contenuti tecnici, in quanto si rivelerebbero un "inganno" nei confronti del mercato.

Lo schema deve essere sviluppato da persone competenti chiedendo un parere alle Parti interessate

I requisiti a fronte dei quali vengono valutati i prodotti devono essere contenuti in norme o documenti normativi

- **Norma:** sono il risultato del lavoro di esperti convocati dagli enti di normazione nel mondo. Forniscono, per usi comuni e ripetuti, regole, linee guida o caratteristiche, relative a determinate attività o ai loro risultati, al fine di ottenere il miglior ordine in un determinato contesto.
 - **Prassi di riferimento:** documenti che introducono prescrizioni tecniche e modelli applicativi settoriali, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI e da esso emanati, verificata l'assenza di norme e progetti di norma allo studio sullo stesso argomento (in ambito nazionale, europeo o internazionale).
 - **Specifica Tecnica:** è un documento che prescrive i requisiti tecnici che i prodotti, processi o servizi devono soddisfare (ad es. disciplinari, standard, ecc.).
-

 International Organization for Standardization
Great things happen when the world agrees

Standards | All about ISO | Taking part | **Store**

Standards catalogue | Publications and products

Home > Store > Standards catalogue > Browse by ICS > 67 > 67.020 > ISO/TS 34700:2016

ISO/TS 34700:2016

Animal welfare management -- General requirements and guidance for organizations in the food supply chain

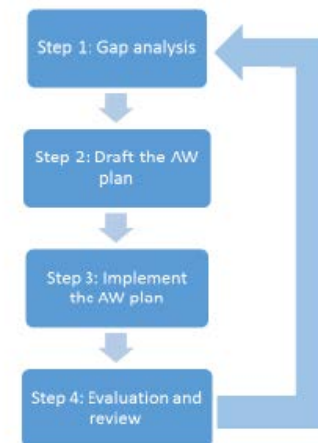
[Preview](#)

ISO/DTS 34700

Foreword	5
Introduction.....	6
1 Scope	7
2 Normative references	7
3 Terms and definitions	8
4 Main principles in developing an animal welfare plan	9
5 Developing an animal welfare plan	10
Annex A (informative): Animal welfare thresholds for animal-based measures	16

La specifica tecnica ISO 34700 è stata progettata per guidare gli utilizzatori nello sviluppo di un Piano di benessere animale allineato con **I'OIE TAHC** (Terrestrial Animal Health Code)

- valutazione della gestione attuale del benessere animale all'interno dell'organizzazione (fase 1, vedi 5.2),
- redazione del Piano per il benessere animale (fase 2, vedere 5.3)
- implementazione del piano (fase 3, vedere 5.4)
- valutazione e riesame del piano per il benessere animale (fase 4, vedere 5.5)



LUIGI BERTOCCHI
FRANCESCA FUSI ALESSANDRA ANGELUCCI VALENTINA LORENZI

MANUALE / PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE E DELLA BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna



CRENA 2016

CRENA
Centro di
Nazionale
il Benesse

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE SANITA'
UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA

"Linee per il benessere"

Stesura

Terrestrial Animal Health Code

SECTION 7.

ANIMAL WELFARE

- Chapter 7.1.
- Chapter 7.2.
- Chapter 7.3.
- Chapter 7.4.
- Chapter 7.5.
- Chapter 7.6.
- Chapter 7.7.
- Chapter 7.8.
- Chapter 7.9.
- Chapter 7.10.
- Chapter 7.11.
- Chapter 7.12.

- Introduction to the recommendations for animal welfare
- Transport of animals by sea
- Transport of animals by land

Aquatic Animal Health Code

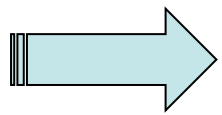
[Contents](#) | [Index](#)

SECTION 7.

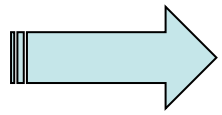
WELFARE OF FARMED FISH

- Chapter 7.1.
- Chapter 7.2.
- Chapter 7.3.
- Chapter 7.4.

- Introduction to recommendations for the welfare of farmed fish
- Welfare of farmed fish during transport
- Welfare aspects of stunning and killing of farmed fish for human consumption
- Killing of farmed fish for disease control purposes



La percezione del benessere animale è complessa e multiforme ed è influenzata da aspetti scientifici, etici, storici, culturali, religiosi, economici e politici.



La società manifesta un crescente interesse verso il benessere degli animali.



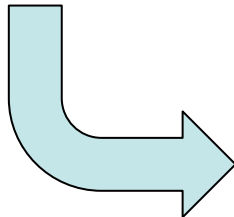
Gli schemi volontari sono la strada per promuovere standard elevati di benessere animale, ma solo quando:

- sono efficaci nel creare una fiducia nei consumatori,
- sono trasparenti ed affidabili,
- comunicano in modo efficace il messaggio legato al benessere
- i pre-requisiti sono rispettati

E' importante trattare il benessere degli animali in modo scientifico credibile.

- COMPETENZA
 - Tecniche di allevamento
 - Sanità animale
- CONOSCENZA
 - Standardizzazione
 - Schemi di certificazione
- VALORE AGGIUNTO
 - Produttività
 - Qualità prodotto

ATTIVITA':
-Valutazione
-Consulenza

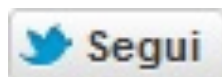


Garanzie per il consumatore

Grazie per l'attenzione

Un ringraziamento ai colleghi Santini, Dozzo, Scevola
del Dipartimento certificazione e ispezione

www.accredia.it



info@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Dipartimento Laboratori di prova
